

N. 1\_Gennaio\_2025\_Anno IV

# Unioncamere

## Economia & Imprese

*Il magazine delle Camere di commercio italiane*



*Movimprese:  
dai dati ufficiali alle informazioni per decidere*

*Imprese, banche e atenei: un network vincente*

*Le Camere di commercio al servizio delle imprese:  
la cassetta degli attrezzi di Innexa*

# INDICE

Unioncamere  
Economia & Imprese  
gennaio 2025  
N. 1\_Anno IV  
Mensile di  
informazione tecnica

Editore:  
Unioncamere - Roma  
unioncamere.gov.it

Redazione:  
Piazza Sallustio, 21  
00187 Roma  
Tel. 0647041

Direttore editoriale:  
Andrea Prete

Direttore responsabile:  
Antonio Paoletti

Condirettori:  
Andrea Bulgarelli  
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in  
redazione il 07.2.2025

Registrazione al Tribunale  
di Roma N° 100/2022  
del 12 luglio 2022

- 3 [Non c'è manodopera e i giovani scappano: servono salari adeguati e qualità della vita](#)
- 4 [Movimprese: dai dati ufficiali alle informazioni per decidere](#)
- 6 [Imprese, banche e atenei: un network vincente](#)
- 7 [Startup e finanza. Istruzioni per l'uso](#)
- 9 [Le Camere di commercio al servizio delle imprese: la cassetta degli attrezzi di Innexa](#)
- 10 [Il senso del lavoro: possibilità di crescita e valori condivisi fra le richieste dei giovani modenesi](#)
- 12 [33 anni di Ercole Olivario, presentate a Roma le novità dell'ultima edizione](#)
- 13 [Olio Capitale si conferma il salone dell'Evo tipico e di qualità](#)
- 14 [Futuræ Heroes - Sostenibilità e nuove generazioni](#)
- 15 [Le radici del futuro: il Registro Imprese Storiche di Unioncamere](#)
- 16 [Nasce il Premio Adriano Olivetti per le imprese innovative e responsabili](#)  
["Fai la scelta giusta", una bussola per l'orientamento scolastico dei giovani liguri](#)
- 17 [Un codice per \(ri\)conoscere meglio le imprese italiane](#)
- 18 [Bando PID-Next, contributi per la digitalizzazione](#)  
["Fare Digitale": al via il percorso formativo della Camera di commercio di Salerno](#)
- 19 [Expo 2025 Osaka, accordo tra Unioncamere e il Commissariato per la partecipazione italiana](#)  
[Nuova piattaforma per il progetto SEI](#)
- 20 [Calendario 2025 per il Made in Italy all'estero. La roadmap di Assocamerestero per le imprese che guardano ai mercati internazionali](#)  
[Ana Sarateanu è la nuova direttrice di Unioncamere Europa](#)
- 21 [Accordi e resistenze: il futuro del commercio europeo nell'era Trump](#)
- 22 [News da Bruxelles - News dal Mondo](#)

In Redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Antonio Apparato Camera di commercio Brescia, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Diomira Cennamo Assocamerestero, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Anna Galleano Camera di commercio Genova, Simona Paronetto Unioncamere

# Non c'è manodopera e i giovani scappano: servono salari adeguati e qualità della vita

**Da più parti si parla della cosiddetta “settimana corta”, facendo riferimento a quel lavoro che cede il passo alla sfera privata**

di Antonio Paoletti

Si legge e si parla quotidianamente delle carenze di manodopera e di giovani rispetto alla domanda del mercato del lavoro. Ma le disponibilità di persone nel bacino delle nuove generazioni non è collegato solo alle nascite in continua e costante diminuzione ormai da anni, ma anche ai flussi di persone che, in particolare di giovane età, dirigono i loro interessi verso l'estero.

C'è, poi, un altro tema di particolare rilevanza e che riguarda direttamente la gestione dell'immigrazione: più volte abbiamo ribadito la necessità di avviare queste persone verso percorsi di inserimento sociale e formativo per dare loro una effettiva opportunità di vita in questo Paese. Solo in questa maniera si potrà dare una concreta e stabile soluzione all'attuale situazione migratoria.

Le retribuzioni d'ingresso dei giovani al loro primo impiego sono cresciute del 5,4% rispetto al 2021, ma i neolaureati italiani occupano ancora le ultime posizioni della classifica europea. A dirlo è lo studio Total Remuneration Survey 2024 di Mercer,



che evidenzia come gli stipendi del primo impiego siano in media di circa 30.500 euro, inchiodando l'Italia al terz'ultimo posto in Europa, seguita solo da Spagna (28.500 euro nel 2024) e Polonia (16.675 euro nel 2024).

La qualità del lavoro è sempre più spesso unita alla qualità della vita: chi vive meglio rende di più nella sua occupazione. Per tale ragione da più parti si parla della cosiddetta “settimana corta”, facendo riferimento a quel lavoro che cede il passo alla

sfera privata con l'obiettivo di far crescere il livello di qualità della vita. I primi test sono stati avviati in diversi Paesi del Nord Europa riscontrando migliore benessere, maggiore produttività dei lavoratori e l'incremento di fatturato per le imprese.

Anche in Italia qualcosa si muove e c'è un disegno di legge al vaglio del Parlamento. Vi è interesse sia nel privato che nel pubblico a concentrare le ore di lavoro garantendo così più tempo per la famiglia, più tempo per il benessere personale con un miglioramento complessivo della qualità della vita.

# Movimprese: dai dati ufficiali alle informazioni per decidere

Quarant'anni di statistiche al servizio dello sviluppo del Paese

di Carlo De Vincentiis

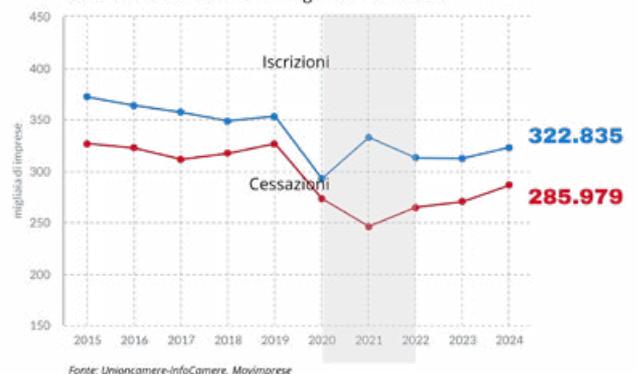
Quanto sono le imprese italiane? Cosa fanno? Dove hanno la sede? Come sono organizzate? Chi le governa e chi le amministra? Quante sono guidate da donne o da persone nate al di fuori dei confini nazionali? Quante hanno amministratori giovani under 35? Quante hanno fatturato oltre 20 milioni di euro negli ultimi tre anni? E quante hanno chiuso l'ultimo esercizio in perdita? Quante vantano soci stranieri o sono controllate dall'estero? Dove si trovano e cosa fanno le startup innovative italiane? E gli artigiani? Quanti erano dieci anni fa e quanti sono oggi? Le domande sulle imprese italiane potrebbero moltiplicarsi all'infinito ma per tutte la risposta puntuale è sempre la stessa: **Movimprese**.

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale che da oltre quarant'anni, senza interruzioni, racconta l'evoluzione del sistema imprenditoriale italiano. Un osservatorio unico nel suo genere, capace di fotografare nei minimi dettagli ogni cambiamento con l'obiettivo di offrire alle istituzioni nazionali e locali, al mondo della ricerca, ai professionisti e alle stesse imprese un resoconto accurato dello stato di salute dell'economia reale del Paese. Basata sui dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e realizzata in collaborazio-

ne tra **Unioncamere** e **InfoCamere**, l'indagine Movimprese è un punto di riferimento indispensabile per chiunque voglia conoscere da vicino le caratte-

## Movimprese

Iscrizioni, cessazioni e saldo al Registro delle Imprese delle Camere di commercio negli anni 2014-2024

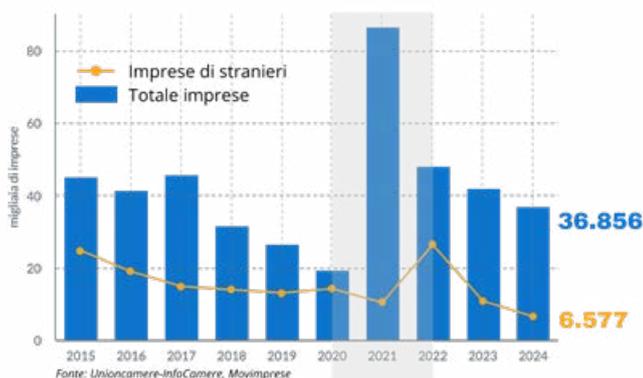


ristiche e l'evoluzione nel tempo del sistema economico italiano attraverso statistiche ufficiali aggiornate quotidianamente e disponibili attraverso diverse modalità di approfondimento, come i report analitici in formato rielaborabile e le moderne dashboard dinamiche, per una visualizzazione più agile e comprensibile dei dati.

Negli ultimi anni, grazie all'evoluzione di questi

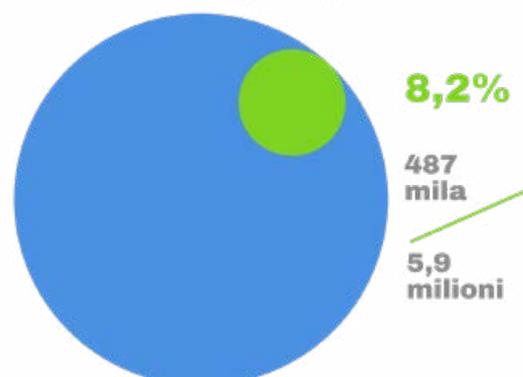
## Imprese di stranieri

Saldo tra aperture e chiusure e confronto con il saldo del totale imprese negli anni 2014-2024



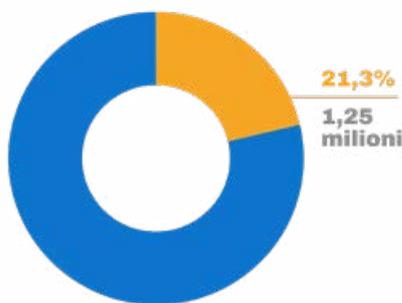
## Imprese giovanili

Quota % sul totale delle imprese registrate - Anno 2024



## Imprese artigiane

Peso % sul totale delle imprese registrate - Anno 2024



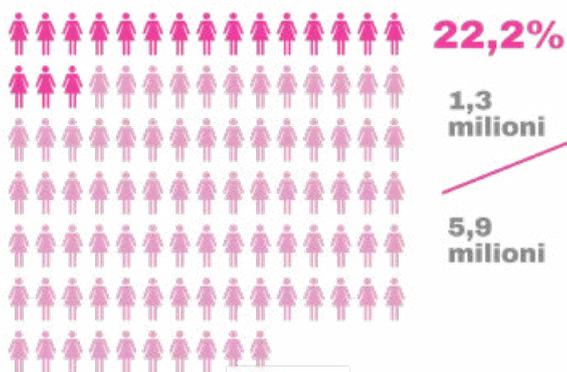
Fonte: Unioncamere-infoCamere, Movimprese

strumenti, i dati Movimprese – all’occorrenza integrati con altre fonti pubbliche – hanno dato vita a un numero crescente di dashboard di tipo tematico per la lettura di fenomeni che vanno dall’imprenditoria straniera alle reti d’impresa, dall’ecosistema delle startup innovative all’evoluzione di specifici comparti come la ristorazione o alla fotografia di interi territori, come nel caso dei diversi osservatori locali realizzati per le Camere di commercio.

La capacità del Registro delle imprese di rappresentare con sempre maggiore ricchezza e dettaglio tutti questi fenomeni è cresciuta negli ultimi

## Imprese femminili

Quota % sul totale delle imprese registrate - Anno 2024



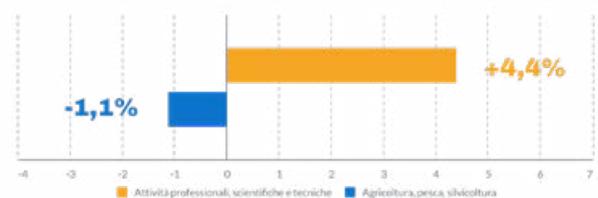
## Settori a confronto/1

Variazione assoluta dello stock di imprese registrate - Anno 2024



## Settori a confronto/2

Variazione % dello stock delle imprese - Anno 2024



anni in modo significativo grazie all’integrazione di altre fonti pubbliche (come Inps, Accredia, Autorità Garante della Concorrenza del Mercato, Agenzia delle Entrate, solo per menzionarne alcune) che ne fanno oggi un vero e proprio hub informativo che mette a disposizione di tutti dati pubblici certificati sulla base dei quali costruire politiche di intervento pubblico più efficaci e strategie aziendali più solide. L’Italia è un Paese in cui c’è un’impresa ogni 10 abitanti e dove ogni giorno nascono 900 nuove attività imprenditoriali. Conoscere chi sono, dove operano e come si evolvono queste iniziative è essenziale per sostenere lo sviluppo e la coesione dei territori, promuovere l’innovazione e ampliare le opportunità di lavoro.

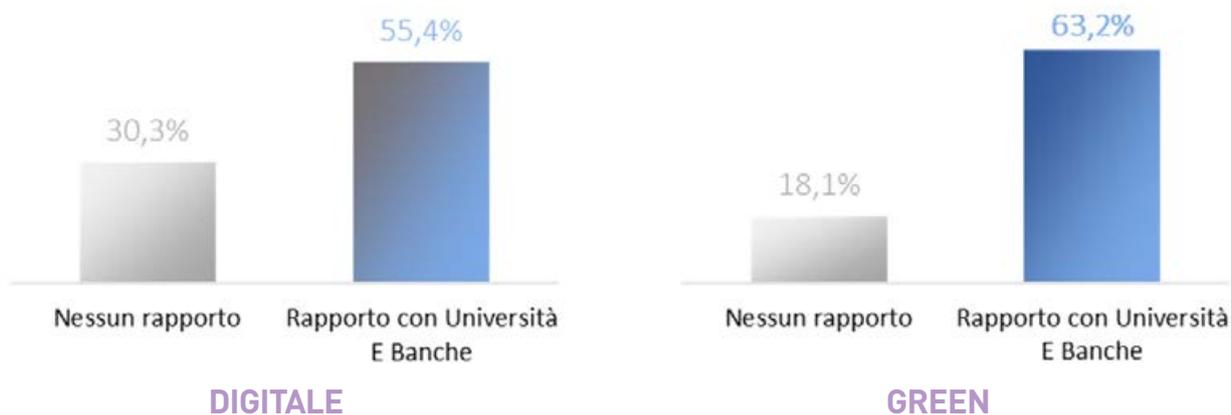
## Imprese, banche e atenei: un network vincente

di Loredana Capuozzo

In un mondo sempre più interconnesso, la qualità delle relazioni può fare davvero la differenza per migliorare la capacità competitiva delle imprese e dei territori. In particolare, tessere una rete relazionale solida e duratura con banche e università può portare all'azienda un duplice beneficio in termini di crescita e di propensione ad innovare. A dirlo è un'analisi del **Centro Studi Tagliacarne** secondo cui il 53,5% delle imprese che intrattengono rapporti con questi due soggetti ha previsto un incremento di fatturato lo scorso anno, contro appena il 28,0% di quelle che non hanno nessuna relazione con entrambe queste realtà. Gli effetti positivi si fanno sentire anche sulla predisposizione a puntare sulla duplice transizione: tra il 2024 e il 2026, il 55,4% di queste aziende prevede di investire in digitale (contro il 30,3%) e il 63,2% in green (contro il 18,1%). Ma per sfruttare al meglio questi investimenti occorre puntare pure sul capitale umano. Anche per questo proprio le imprese che si relazionano con ambedue i soggetti hanno registrato una crescita del 15,2% tra il 2021 e il 2023 degli asset intangibili – che vanno dal capitale umano ai fattori organizzativi imprenditoriali sino alla ricerca e sviluppo – a fronte di un calo del 6,6%

rilevato dalle aziende che non hanno alcun rapporto con banche e atenei. Un motivo in più per incoraggiare queste reti, considerando che gli investimenti intangibili nel nostro Paese pesano appena l'8,4% del PIL a fronte del 16,8% degli Stati Uniti, il 16,4% della Francia, il 13,8% della Gran Bretagna e il 9,9% della Germania. Inoltre, le ricadute positive di queste relazioni si riflettono anche sui territori. Il 47,4% delle imprese che fanno network con istituti bancari e università hanno, infatti, anche rapporti con i soggetti locali, una quota che scende al 2,3% per le imprese che non intrattengono nessuna relazione. E i benefici aumentano tanto più forte e integrata è questa rete relazionale. Restringendo il campo alle banche, la spinta alla crescita dell'impresa è maggiore quando il rapporto oltre al finanziamento include la consulenza strategica (cosiddetto relationship lending). Il 44% di queste aziende ha previsto, infatti, un aumento del fatturato nel 2024 (contro il 28,9% di quelle che hanno solo una ordinaria relazione creditizia), 53,4% stima di investire in digitale e il 74,5% in green entro il 2026 (contro rispettivamente il 30,1% e il 32,8%). Eppure, solo il 12% delle imprese ha un rapporto relazionale stretto che va al di là del credito.

### Imprese che hanno previsto di investire nella duplice transizione tra il 2024 e il 2026



Fonte: Indagine Centro Studi Tagliacarne

# Startup e finanza. Istruzioni per l'uso

**Oltre 12mila società alimentano l'innovazione in Italia. Ecco come farle crescere**

di Alessandra Altina

Sono il doppio del 2016 (da circa 5.700 a oltre 12mila), hanno performance economiche migliori delle altre e sono in prevalenza giovani. Sono le startup innovative, le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che rispondono a precisi requisiti che si basano sullo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.



Di questa tipologia di imprese si è occupata Unioncamere insieme al Sole 24 Ore, nell'ambito dell'evento **"Startup innovative e finanza. Istruzioni per l'uso"**. Obiettivo: fornire informazioni dettagliate agli aspiranti startupper o alle startup che vogliono crescere sugli strumenti finanziari a loro destinati e disponibili. Gli oltre 2mila partecipanti online dimostrano del resto che il tema è "caldo" e che le aspettative, anche alla luce delle novità legislative introdotte a fine novembre scorso, sono elevate. Ne ha parlato Giulio Centemero della VI Commissione (Finanze) della Camera dei Deputati, promotore della legge 162 del 2024, il provvedimento che, oltre a ridefinire i requisiti di accesso e permanenza nel registro delle startup, introduce tra l'altro detrazioni Irpef per gli investimenti in questa tipologia di impresa e istituisce il Fondo dei fondi. "La legge che porta il mio nome, su cui c'è stato un voto bipartisan - ha detto - punta al lungo

termine impostando l'imprenditorialità a partire da ora fino alle prossime generazioni".

Una descrizione dettagliata di questo universo di imprese innovative è stata fornita dal segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. Come mostrano le slide presentate, le startup innovative, che in 6 casi su 10 nascono con una bassa capitalizzazione (il 59% con un capitale sociale inferiore a 10mila euro), mostrano migliori performance economiche rispetto alle startup non innovative, in termini di crescita dei ricavi (+137% contro +95,5% nel triennio 2021-2023), di produttività da lavoro (+64,1% contro 34,4%), di numero di dipendenti (+48,5% contro 26,4%). Proprio dalla vocazione più forte ad investire negli asset intangibili (ricerca&sviluppo, software, ecc., nel biennio 2021-23 il valore degli intangibili è cresciuto del 108,5% rispetto al +33% delle startup non innovative) deriva la maggiore propensione delle startup innovative ad avere brevetti. Questo "pull di società - ha spiegato Tripoli - ha un potenziale di innovazione notevole: 739 hanno un brevetto per invenzione industriale e 553 un brevetto per modello di utilità registrati presso l'UIBM mentre 497 hanno brevetti a livello internazionale. Tra tutte le startup esistenti, il 6,6% ha fatto scaleup, cioè ha superato il milione di euro di fatturato o di capitale sociale tra il 2019 e il 2023. E la percentuale è più alta (12,6%) tra le startup con brevetto in tecnologie strategiche".

Dato questo potenziale, occorre fare in modo che l'ecosistema delle startup innovative cresca e si rafforzi. Per farlo, servono risorse tra cui quelle della finanza innovativa che "hanno consentito a tante startup italiane di ottenere vantaggi non solo in termini di maggiore inclusione e diversificazione delle fonti finanziarie, ma anche di accresciute competenze manageriali, visibilità sul mercato, maggiori opportunità di investimento", ha evidenziato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "Come CDP Venture Capital, il nostro obiettivo è

## PNRR, CREDITO E INCENTIVI ALLE IMPRESE



Agostino Scornajenchi

costruire le nuove imprese: vogliamo essere una vera e propria fabbrica delle imprese”, ha detto Agostino Scornajenchi, amministratore delegato e direttore generale di CDP Venture Capital. CDP VC è il principale investitore italiano nelle startup, forte di una dotazione di finanza pubblica di circa 5 miliardi di euro. Per far decollare il sistema, ha sottolineato, servirebbero 30 miliardi, e perciò



Bernardo Mattarella

bisogna coinvolgere altri investitori istituzionali, come i Fondi pensione, gli assicurativi e altri soggetti: se mettessero solo l'1% delle loro risorse nel circuito, avremmo 3,5 miliardi in più, pari a quasi

tutta la dotazione di CDP VC. “Attraverso la misura Smart&Start, al 31 dicembre 2024 abbiamo contribuito a far nascere quasi 1.700 nuove imprese innovative con quasi 900 milioni di investimenti complessivi e, soprattutto, con un impatto occupazionale di oltre 11.000 posti di lavoro”, ha ricordato Bernardo Mattarella, AD di Invitalia.

“Dal 2018 abbiamo inoltre creato un network molto attivo, Sistema Invitalia Startup, che oggi riunisce oltre 100 tra i più importanti attori dell'innovazione e investitori privati operanti in varie fasi della vita delle startup”.



Michele Vietti

Michele Vietti, presidente dell'Associazione nazionale finanziarie regionali, ha descritto e dettagliato invece come le finanziarie regionali possano fornire alle imprese un supporto almeno integrativo al sistema creditizio tradizionale.

Infine, il Ddl Concorrenza 2023 ed il confronto in atto tra i ministeri interessati e l'ecosistema legato alle startup sono stati al centro dell'intervento di Alberto Castronovo, responsabile internazionalizzazione del ministero delle Imprese e del Made in Italy.

# Le Camere di commercio al servizio delle imprese: la cassetta degli attrezzi di Innexa

di Sara Mantovani

Che mondo sarebbe senza...startup? Per supportare le imprese più giovani, il Sistema delle Camere di commercio si è dotato di un'infrastruttura organizzata, che può contare – oltre che sui 60 Enti territoriali coordinati da Unioncamere – su un ecosistema di Agenzie specializzate che affiancano le imprese nello sviluppo dei propri asset strategici come nel caso di **Innexa** per la finanza d'impresa. In questi ultimi anni, per il successo di un'azienda hanno assunto un rilievo sempre maggiore sia la capacità di garantire un'efficiente gestione finanziaria sia la dimestichezza con i moderni strumenti di interlocuzione con gli operatori del mercato e con i nuovi strumenti di finanziamento. Con questa consapevolezza, Innexa ha predisposto un set di servizi digitali che vanno dall'e-learning, alla ricerca ragionata di fonti di finanziamento, fino alla valutazione del rischio e della performance di sostenibilità. Il servizio di più recente attivazione è il **Portale Agevolazioni** che ha l'obiettivo di fornire alle nuove imprese assistenza su due livelli. Il primo, informativo, accedendo al quale è possibile ricevere risposte di dettaglio su bandi e agevolazioni disponibili per le proprie esigenze imprenditoriali; il secondo, di affiancamento individuale, che prevede un incontro personalizzato con un esperto per valutare in maniera più approfondita le misure individuate e verificarne l'idoneità a soddisfare le esigenze finanziarie delle singole aziende.

Le startup hanno a propria disposizione anche **Finnexa**, la piattaforma di equity crowdfunding per avviare raccolte di capitali online. L'obiettivo è di generare sinergie tra Camere di commercio, imprese, il mondo dell'innovazione, il sistema accademico, il tessuto associativo e il settore creditizio, contribuendo a diffondere la conoscenza della finanza innovativa e del sistema del crowdfunding italiano, in una logica di networking con gli operatori di mercato.

Una volta avviata e consolidata la propria operativi-

tà, per le startup diventa fondamentale monitorare l'andamento dell'operatività quotidiana, valutare le performance finanziarie, prevedere ed evitare possibili tensioni finanziarie. Per rispondere a queste tre esigenze fondamentali, è nata **Libra**, la piattaforma per l'autovalutazione economico-finanziaria messa a disposizione delle imprese.

Per gli imprenditori che vogliono approfondire la conoscenza dei pilastri fondamentali della corretta gestione finanziaria è stata ideata **SkillUP**. È una piattaforma di e-learning utile per apprendere o approfondire strumenti fondamentali come il rendiconto finanziario, il budget di tesoreria, la valutazione di adeguati assetti per la prevenzione della crisi e l'anticipazione di segnali di squilibrio economico-finanziario.

Ai tradizionali criteri di valutazione della rischiosità delle imprese, basati su indici economici e finanziari, si sono aggiunti anche gli indicatori della performance di sostenibilità che, sempre più, concorrono a determinarne la bancabilità. Innexa ha così sviluppato **ESGpass**, che offre agli imprenditori due livelli di valutazione. Un livello facilitato, **ESGpass Flash**, che analizza in estrema sintesi alcuni parametri di base della performance ESG; un livello avanzato, **ESGpass Assessment**, che permette di realizzare un esame approfondito dei punti di forza e di debolezza e di disporre di un report analitico sulla propria azienda.

Ultimo strumento a disposizione dei nuovi imprenditori è il **Fintech Digital Index**, un database online con dati e informazioni sulle principali aziende Fintech, attive sul territorio italiano, che offrono servizi finanziari per le imprese. Permette alle giovani realtà di ricercare e comparare le imprese censite confrontandone i servizi, il target di mercato, gli obiettivi imprenditoriali e i principali dati di bilancio.

## Il senso del lavoro: possibilità di crescita e valori condivisi fra le richieste dei giovani modenesi

Giuseppe Molinari\*

È noto come il Sistema camerale ponga, da decenni, grande attenzione alle dinamiche del mercato del lavoro e ai fabbisogni di professionalità e competenze delle imprese, attraverso il Sistema Informativo Excelsior. In un momento in cui gli analisti si interrogano su come stia cambiando il senso stesso del lavoro, la sfida per le Camere di commercio è, sempre più, anche quella di leggere da vicino i tanti segnali che, dal dopo-Covid, indicano forme di ripensamento dell'attività lavorativa e del suo significato sociale, soprattutto tra le giovani generazioni. In tale direzione, come **Camera di commercio di Modena**, sulla base di esperienze già condotte insieme ad altri enti e associazioni territoriali, abbiamo inteso rinnovare il nostro impegno a fianco dei giovani, del mondo della formazione e dell'orientamento, partendo da un'indagine diretta su: "I giovani modenesi e il mondo del lavoro". La survey è stata condotta da IPSOS, su un campione rappresentativo di alunni delle scuole superiori, di studenti universitari e di lavoratori tra i 18

e i 30 anni. Un totale di 1.200 interviste realizzate alla fine del 2024 e che ci hanno restituito risposte a domande quali: Come si inserisce il lavoro nel contesto di vita dei giovani modenesi? Che senso ha per loro lavorare? Quali sono i valori ricercati nel contesto lavorativo? Come la scuola/università risponde alle loro esigenze? Lascerebbero il loro territorio o il loro Paese per lavorare altrove? Cosa pensano del "fare impresa"?

Da un lato, ne è emerso un quadro che rispecchia tendenze in atto a livello globale, con una visione del lavoro che possa effettivamente conciliarsi con la vita privata, che offra prospettive dinamiche di crescita (non solo progressione di carriera ma anche stimoli, apprendimento permanente, attribuzione di ruolo), che assicuri adeguata retribuzione e continuità, un contesto inclusivo e non discriminatorio nel quale ritrovarsi dal punto di vista valoriale (attenzione al benessere, all'ambiente, integrità). Dall'altro, si è evidenziata un'attribuzione di

### I GIOVANI MODENESI E IL MONDO DEL LAVORO

23 Gennaio 2025  
Nando Pagnoncelli,  
Presidente Ipsos in Italia



© Ipsos | CCIAA MODENA - I giovani modenesi e il mondo del lavoro | 23 Gennaio 2025



# GIOVANI E LAVORO

Per i giovani modenesi il lavoro sarà soprattutto un luogo di realizzazione professionale e una fonte di reddito. Per i lavoratori è anche un modo per fare la propria parte nella società.

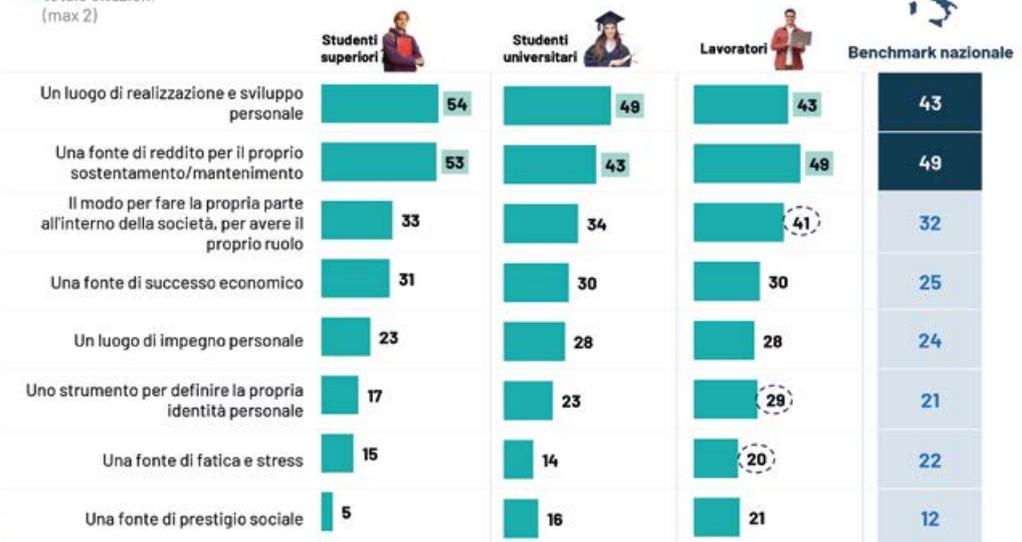
Il punto di vista dei giovani modenesi è allineato a quello dei giovani italiani nel complesso

L.2 Secondo te il lavoro è e sarà soprattutto ...  
1, 2, 3 E quale altra risposta daresti?

Base: totale campione - Valori %

## Il lavoro è/sarà ...

■ totale citazioni  
(max 2)



© Ipsos | CCIAA MODENA - I giovani modenesi e il mondo del lavoro | Dicembre 2024



significato identitario al lavoro, come sfera in cui, non solo potersi realizzare a livello personale, ma anche “fare la propria parte nella società”. Abbiamo realizzato l’indagine e condiviso i risultati con un vasto coinvolgimento locale – il mondo dell’università e della scuola, quello del lavoro e dell’impresa – ma è stato, anche un progetto che, fin dall’inizio, abbiamo voluto condividere in una logica di sistema con Unioncamere nazionale e Centro Studi Tagliacarne, portando avanti un lavoro articolato che ci ha impegnato per diversi mesi. L’obiettivo non era meramente conoscitivo ma, in coerenza con il nostro ruolo di istituzione intermedia, fare sintesi di esigenze locali per arrivare a proposte condivise di sviluppo. Per la nostra Camera si è trattato un’innovazione tesa a rafforzare la capacità di ascolto delle nuove generazioni, accanto al tradizionale ruolo di ascolto delle imprese e delle categorie economiche, nella consapevolezza

za che non esiste investimento più utile e redditizio di quello fatto per far crescere capacità e motivazione delle persone, soprattutto, dei nostri giovani.

I risultati della ricerca sono disponibili al seguente [link](#).

\*Presidente Camera di commercio di Modena



**Il Sistema Informativo Excelsior**

IL BOLLETTINO DI GENNAIO 2025



## 33 anni di Ercole Olivario, presentate a Roma le novità dell'ultima edizione

di Simona Paronetto

Il 2025 porta un'edizione ricca di innovazioni per il **Premio Ercole Olivario**, che punta a valorizzare ulteriormente l'olio extravergine d'oliva italiano di qualità.



Il presidente Andrea Prete insieme al presidente Giorgio Mencaroni e al segretario generale della Camera di commercio dell'Umbria, Federico Sisti

Il diffondersi dei concorsi di selezione regionale in tutto il territorio italiano, l'attivazione della piattaforma digitale "Carta degli oli" che coinvolge e collega produttori e ristoratori per promuovere l'olio evo di qualità attraverso percorsi gastronomici "Oil Oriented", la nomina della lucana Stefania D'Alessandro come nuovo capo panel della giuria nazionale del concorso: queste tra le principali novità della XXXIII edizione del Concorso che promuove le eccellenze olearie dei territori italiani, presentate recentemente a Roma, presso la sede di Unioncamere. A introdurre le innovazioni sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'Unione nazionale, Andrea Prete, che ha sottolineato come l'olio extravergine d'oliva possa svolgere un ruolo strategico anche per la valorizzazione e la promozione di una offerta turistica specializzata per i viaggiatori alla ricerca delle eccellenze del Made in Italy; Giorgio Mencaroni, presidente del Comitato di co-

ordinamento dell'Ercole Olivario e della **Camera di commercio dell'Umbria**, che ha ricordato che l'obiettivo del premio è quello di realizzare un'iniziativa di sistema a forte valenza promozionale che, collegando tematiche quali cultura, tradizione e eccellenze olivicole territoriali, al turismo, possa produrre sviluppo economico e occupazionale.

Le altre novità di questa edizione vedono l'aumento a 75/100 del punteggio minimo necessario sia per l'ammissione degli oli alle selezioni nazionali, sia per la partecipazione delle aziende olearie alle iniziative di promozione e ai progetti di Extra Cuoca e della Carta degli Oli, l'incremento a 120 del numero massimo di oli provenienti da tutti i territori regionali, ammessi alle finali nazionali, e infine l'integrazione all'interno del Regolamento dell'Ercole Olivario della Goccia d'Ercole, la sezione a latere del concorso nazionale introdotta per sostenere le piccole produzioni olearie.

Tra i prossimi appuntamenti del concorso, da segnalare le selezioni nazionali in programma dal 14 al 17 aprile 2025 a Perugia e la cerimonia di proclamazione e premiazione dei vincitori della XXXIII edizione dell'Ercole Olivario, prevista a Perugia nelle giornate del 15 e 16 maggio 2025.



Il premio Ercole Olivario prende il nome dal tempio eretto nel Foro Boario di Roma, a pochi passi dalla Chiesa di Santa Maria in Cosmedin, e il logo del concorso è la rielaborazione grafica ad acquerello dello stesso tempio. Dedicato a Ercole, divinità patrona del mondo agricolo, il tempio fu costruito nel I secolo a.C. a spese dell'antica corporazione romana dei produttori di olio di oliva.

# Olio Capitale si conferma il salone dell'Evo tipico e di qualità

Dal 14 al 16 marzo 2025 a Trieste la 17.a edizione con il meglio della produzione italiana

di Andrea Bulgarelli

Centinaia di produttori di olio extravergine di oliva provenienti da tutte le regioni olivicole italiane e dall'estero si daranno appuntamento a Trieste per la 17.a edizione di **Olio Capitale** in programma dal 14 al 16 marzo 2025.

Realizzato dalla **Camera di commercio Venezia Giulia**, attraverso la sua azienda in house **Aries**, in collaborazione con l'Associazione nazionale delle Città dell'Olio, il salone degli oli extravergine tipici e di qualità si svolgerà nel Generali Convention Center Trieste del Porto Vecchio – Porto Vivo confermando il format che lo ha sempre contraddistinto e proponendo allo stesso tempo numerose novità.

Olio Capitale è la principale fiera italiana dedicata esclusivamente all'olio extra vergine ed è l'unica rassegna espositiva dove è possibile assaggiare gli oli Evo (Extra vergine di oliva) della nuova annata di raccolta direttamente dal produttore, con l'opportunità di poter imparare ad apprezzare le diversità degli oli Evo e come abbinarli alle pietanze. Un'esperienza unica da vivere scegliendo tra centinaia di etichette provenienti da varie regioni della Penisola, in un mosaico di cultivar e sapori ineguagliabile.

Si può imparare dagli esperti a disposizione all'Oil Bar come assaporare e scegliere un buon olio, distinguendo pregi e difetti dei diversi prodotti. E ancora, sarà possibile seguire gratuitamente brevi corsi d'assaggio, partecipare ad un ricco programma di eventi collaterali e di degustazioni guidate o, anche, scegliere tra le proposte di Oleoturismo dove prenotare le proprie vacanze dai produttori che offrono soggiorni ed esperienze presso le loro aziende agricole. Esperienze uniche a pieno contatto con la natura e le eccellenze agroalimentari italiane.

Una ampia programmazione di eventi collaterali offre ai visitatori di Olio Capitale il coinvolgimento diretto nella realizzazione di attività interattive ed esperienziali. Alle attività all'interno della fiera si affiancano gli eventi fuori salone, che coinvolgeranno tutta la città: dai primi giorni di marzo i ristoranti partner offriranno nel menù il piatto Olio Capitale, una pietanza abbinata a quattro oli Evo diversi. Nei migliori cocktail bar della città, invece, si potranno assaggiare i drink realizzati dai barman con l'olio extra vergine, mentre gli aperitivi saranno accompagnati con bruschette e olive, tutto all'insegna dell'extra vergine.



## Futuræ Heroes - Sostenibilità e nuove generazioni

di Maria Chieppa\*

Con la presentazione ufficiale avvenuta lo scorso 5 dicembre, ha preso avvio il progetto Futuræ Heroes ideato dall'impresa sociale Music Innovation Hub insieme alla **Camera di commercio di Brescia** e alla sua Azienda Speciale **Pro Brixia**.

Futuræ Heroes - i change makers del futuro - è un format sperimentale di ingaggio delle giovani generazioni che si inserisce nel solco di "Futura", l'expo sulla sostenibilità che si tiene alla Fiera di Brescia ogni 18 mesi e nasce proprio dall'incontro tra "Futura Expo" e "Heroes Festival", festival musicale collegato ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. La crasi tra i due nomi è anche l'integrazione tra passato (il latino di Futuræ) ed il futuro (l'inglese di Heroes) che sta a sintetizzare la missione del programma, ovvero di promuovere un nuovo protagonismo nelle nuove generazioni per costruire un futuro più equo e sostenibile, anche attraverso lo sviluppo di nuove imprese responsabili.

"Futuræ Heroes si propone, con modalità assolutamente innovative, di offrire all'universo giovanile la possibilità di essere direttamente coinvolto in iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti in tema di sostenibilità ambientale, sociale ed economica - commenta Roberto Saccone, presidente della Camera di commercio di Brescia - aspetti verso i quali le giovani generazioni dimostrano grande sensibilità e che, sempre di più, caratte-

rizzeranno la nostra società e le nostre realtà produttive".

Nello specifico Futuræ Heroes è un programma pluriennale che si articola su diversi filoni:

- **Ricerca sulla "voglia di futuro" delle nuove generazioni**, in partnership con Avvenire e l'Università Cattolica, con oltre 1.000 studenti intervistati;
- **Lancio di un programma di sensibilizzazione e formazione per le scuole superiori del territorio (PCTO)** sul ruolo dell'imprenditore come generatore di valore per la comunità (promozione di business stakeholder);
- **Piano di capacity building offerto ad organizzazioni non profit locali** che intendono evolvere in "imprese sociali", per garantirsi una sostenibilità ed indipendenza economica di lungo periodo;
- **Attivazione di una talent factory** composta da ragazzi under 25, con sede presso gli uffici della Camera di commercio di Brescia, che organizzano eventi locali e azioni di comunicazione sui temi dello sviluppo sostenibile, intervistando alcuni soggetti rilevanti nel territorio (imprenditori, dirigenti pubblici, manager, professionisti, ...);
- **Coinvolgimento di artisti in eventi e talk** prima, durante e dopo Futura Expo.

\*Direttore Pro Brixia



# Le radici del futuro: il Registro Imprese Storiche di Unioncamere

di Daniela Da Milano

La più antica risale addirittura al 1.065, le prime 10 hanno comunque aperto i battenti tra il 1.100 e il 1.300: un patrimonio culturale straordinario, quello delle imprese storiche italiane, che dal 2011 viene raccontato dall'omonimo Registro, istituito da Unioncamere proprio in quell'anno, nell'ambito delle iniziative per il 150° dell'Unità d'Italia. Il **Registro nazionale delle imprese storiche (RIS)** valorizza il tessuto economico italiano dando risalto alle imprese che nella loro longevità ultracentenaria testimoniano le trasformazioni e i caratteri più profondi dell'identità nazionale. Le varie edizioni – dal 2011 ad oggi – registrano oltre 2.700 imprese tuttora attive con alle spalle almeno 100 anni di attività.

L'impresa è considerata "storica" se può dimostrare la continuità dell'attività produttiva: l'attività deve rimanere la medesima o, se si modifica, il cambiamento avviene solo nei termini di ampliamento del settore, evoluzione tecnologica, modificazione del costume, ecc. ma è sempre collegata a quella originaria nello stesso settore. Nell'ambito della medesima attività possono cambiare nel tempo la denominazione, la forma giuridica, la sede, la proprietà o addirittura l'iscrizione alla Camera di commercio. Anche il solo marchio/logo storico può essere un elemento nel riconoscimento della continuità nell'attività produttiva, ma il suo uso deve essere stato continuativo. È così che, ad esempio, le botteghe sto-

riche, spesso passate di mano in mano, vengono correttamente riconosciute. L'impresa, per essere certificata, deve fornire elementi a testimonianza di tale longevità attraverso le fonti documentarie (carte intestate, fotografie, prodotti antichi) procurandosi una riproduzione di almeno un documento cartaceo, anche ripreso da giornali, registri anagrafici comunali ecc. a supporto dell'esistenza in vita ante registrazione alla Camera di commercio. Il Registro riporta, oltre all'anagrafica dell'impresa e a un logo identificativo della stessa (se fornito), il corredo di un profilo storico e, se disponibili,

un apparato di immagini storiche o più recenti a testimonianza dell'attività. Le imprese certificate come storiche ricevono il logo che le qualifica e possono utilizzarlo nelle loro forme di comunicazione. Il RIS, costituito presso l'Unioncamere, è gestito con il supporto scientifico del Centro per



la cultura d'impresa per l'analisi dei requisiti di storicità e la relazione con le imprese interessate alla certificazione e con le Camere di commercio che promuovono l'attività e supportano gli aggiornamenti dell'anagrafica. Per dare visibilità a tutte le imprese iscritte al Registro, per tutto il 2025 in **un'apposita sezione** verranno evidenziate ogni giorno 12 delle imprese iscritte al RIS. Fino al 31 luglio è possibile presentare la propria candidatura per tutte le imprese che avranno maturato i 100 anni al 31 dicembre 2024.

## Nasce il Premio Adriano Olivetti per le imprese innovative e responsabili

di Simona Paronetto

Con l'obiettivo di indirizzare le imprese alla promozione e al perseguimento dei valori della sostenibilità, della comunità, del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo del Mezzogiorno e dell'innovazione la **Camera di commercio di Cosenza** e la **Fondazione Olivetti**, in collaborazione con Unioncamere, hanno istituito il "Premio nazionale Adriano Olivetti". Articolato in due bandi, uno rivolto alle imprese e l'altro alle scuole, il concorso si ispira ai valori di comunità e di responsabilità sociale dell'impresa, teorizzati, promossi e sperimentati da Adriano Olivetti, autentico precursore dei temi della sostenibilità, con l'ambizioso obiettivo non solo di censire e riconoscere le eccellenze imprenditoriali dei territori, ma di incoraggiare la formazione di una nuova cultura di impresa all'insegna, appunto, dei valori olivettiani. La Sezione Imprese premia le aziende che, ispirandosi al modello olivettiano, hanno saputo coniugare innovazione tecnologica e im-

prenditoriale con la responsabilità sociale, l'attenzione al benessere dei lavoratori e la sostenibilità ambientale. Le imprese premiate rappresenteranno un esempio di come crescita economica e valori umani possano convivere in maniera virtuosa.

La Sezione Scuole, invece, mira a promuovere e diffondere tra i giovani una cultura dell'innovazione etica, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla tutela dell'ambiente. I progetti educativi e formativi premiati dovranno dimostrare come le scuole possano diventare centri propulsivi di cambiamento e motori di un futuro sostenibile e solidale. La presentazione delle domande di partecipazione deve essere effettuata entro il 15 marzo 2025. Per ulteriori informazioni consultare la [pagina dedicata](#) del sito della Camera di commercio di Cosenza.

S.P.



## “Fai la scelta giusta”, una bussola per l'orientamento scolastico dei giovani liguri

La **Camera di commercio Riviera di Liguria**, con l'intento di supportare giovani e famiglie nella scelta dei percorsi di studio e lavoro, ha realizzato la guida online "[Fai la scelta giusta](#)", strumento di orientamento rivolto ai ragazzi, in uscita dalle scuole medie e superiori, che intendono proseguire gli studi o valutare le opportunità lavorative del territorio. Realizzata in tre differenti versioni dedicate a ciascun

territorio provinciale di competenza della Camera (Imperia, La Spezia e Savona), la guida valorizza il patrimonio informativo camerale sulle imprese, e utilizzando i dati del Registro imprese e di Excelsior mette in luce i fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese, collegando le competenze più ricercate dal mondo del lavoro con i diversi percorsi di studio offerti dal proprio territorio.

# Un codice per (ri)conoscere meglio le imprese italiane

Al via la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025

Il 2025 segnerà un anno importante per l'identità delle imprese italiane. Il primo gennaio, infatti, è entrato in vigore il nuovo sistema di classificazione delle attività economiche ATECO 2025, definito dal **Regolamento delegato (Ue) 2023/137** dopo un lungo e complesso processo di revisione a livello europeo.

La nuova codifica sostituisce quella datata 2007 (aggiornata nel 2022) e ha come obiettivo quello di descrivere più accuratamente le attività economiche, considerando i processi di innovazione e le recenti trasformazioni che hanno interessato l'economia e la società.

A livello nazionale, il processo di valutazione e aggiornamento è stato supportato dal Comitato inter-istituzionale

per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche ATECO composto da esperti statistici, rappresentanti di istituzioni, enti amministrativi e organizzazioni imprenditoriali e coadiuvato da una rete di utenti esperti e stakeholder.

L'aggiornamento dei codici è il risultato di un'articolata operazione di revisione condotta dall'Istat – in qualità di responsabile della classificazione delle attività economiche – in collaborazione con altri enti istituzionali, tra cui Unioncamere e InfoCamere in rappresentanza del Sistema camerale e che ha coinvolto anche il ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La nuova classificazione dovrà essere utilizzata

per tutti gli adempimenti sia di natura statistica che amministrativa e verrà concretamente adottata a partire dal 1° aprile 2025. Da questa data, le Camere di commercio – attraverso InfoCamere – daranno il via al processo di riclassificazione d'ufficio di tutte le attività economiche presenti nel **Registro delle imprese**, al termine del quale le imprese interessate saranno informate dalla propria Camera di commercio dell'avvenuto aggiornamento.

L'aggiornamento del Registro delle imprese sarà progressivo. Per una transizione graduale alla

nuova classificazione, la visura camerale dell'impresa riporterà per un periodo transitorio sia i nuovi codici ATECO sia quelli precedenti. Gli

imprenditori potranno seguire da vicino questo processo grazie all'app **impresa italia** che consente di consultare gratuitamente la propria visura e, attivando la ricezione delle notifiche, di essere avvisati dell'avvenuto aggiornamento.

**C.D.V.**

L'app **impresa italia** è scaricabile dai principali store online.



## Bando PID-Next, contributi per la digitalizzazione

di Rosalba Colasanto

Il Sistema camerale ha lanciato PID-Next, il polo di innovazione digitale dei Punti Impresa Digitale per accompagnare le micro-piccole medie imprese nel percorso di innovazione. Tra le opportunità previste da PID-Next, il **bando** rivolto alle MPMI per accedere a servizi personalizzati di assessment e orientamento.

Grazie all'assessment l'impresa potrà ricevere un'analisi del livello di maturità digitale dei propri processi, e con il supporto degli esperti potrà definire una roadmap personalizzata per il proprio business, inclusi suggerimenti sui possibili partner per proseguire il proprio cammino di digitalizzazione e su eventuali possibilità di finanziamento che potrebbero essere utilizzate. Il progetto PID-Next, promosso da Unioncamere con il supporto di Dintec, sarà realizzato dai Punti Impresa Digi-

tale delle Camere di commercio e finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È possibile presentare domanda per l'avviso pubblico PID-Next entro il 18 febbraio 2025.



Antonio Romeo, Direttore Generale Dintec e coordinatore nazionale Rete dei Punti Impresa Digitale

## “Fare Digitale”: al via il percorso formativo della Camera di commercio di Salerno

La **Camera di commercio di Salerno**, nell'ambito delle attività del Punto Impresa Digitale Mediterraneo (PIDMed) nato in partnership con l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”, promuove ‘Fare Digitale’, un corso di formazione digitale gratuito per imprenditori, manager e professionisti della provincia di Salerno. Attraverso sei incontri gratuiti, programmati da febbraio a giugno, sarà possibile formarsi e comprendere come affrontare le sfide della trasformazione digitale e cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie 4.0. Il percorso, al via dal 7 febbraio, affronterà i temi chiave della trasformazione digitale, con il supporto di esperti e professionisti che approfondiranno strumenti, strategie e best practice per digitalizzare l'attività e rimanere competitivi in un mercato in costante evoluzione.



## Expo 2025 Osaka, accordo tra Unioncamere e il Commissariato per la partecipazione italiana

Stimolare la massima partecipazione delle imprese italiane a Expo Osaka 2025, che si svolgerà in Giappone dal 13 aprile al 13 ottobre: questo l'obiettivo del protocollo di intesa stipulato da Unioncamere con il **Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka**.



Un evento- vetrina che rappresenta un importante volano per le produzioni italiane e per la crescita delle esportazioni in tutto il continente asiatico. In base all'accordo, firmato dal segretario generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli e dal commissario generale amb. Mario Andrea Vattani, le parti si impegnano ad avviare una collaborazione congiunta per la progettazione e diffusione di iniziative e progetti in aderenza ai temi di Expo 2025 Osaka, con l'obiettivo di promuovere, in occasione dell'evento, l'internazionalizzazione delle imprese

italiane; la valorizzazione del Made in Italy e delle relative eccellenze produttive, con un focus particolare su agroalimentare, abbigliamento e beni per la persona, arredamento e articoli per la casa, automotive (inclusa la meccanica). Unioncamere favorirà il coordinamento delle singole iniziative delle Camere di commercio rivolte alle imprese dei rispettivi territori anche in raccordo con ICE, con le Regioni e con la rete estera del Sistema camerale.

Già nel dicembre 2024 Unioncamere aveva avviato, in collaborazione con il Commissariato e nell'ambito del **Progetto SEI**, un percorso denominato **"Road to Osaka/Expo 2025"**, pensato per supportare le imprese per l'ingresso nel mercato giapponese, anche in vista di Expo Osaka. Presso il Padiglione Italia verrà inoltre allestita una versione ridotta della mostra "L'Italia dei brevetti", inaugurata a Palazzo Piacentini a novembre 2024: Unioncamere è stata partner istituzionale del MIMIT per la realizzazione della mostra e anche in quest'occasione continuerà a supportare l'ente nella progettazione e produzione dell'allestimento.

**D.D.M.**

## Nuova piattaforma per il progetto SEI

Nuova veste grafica e contenuti per la piattaforma **www.sostegnoexport.it**, che eroga formazione, orientamento e assistenza alle imprese per aiutarle ad approcciare i mercati internazionali nell'ambito del Progetto SEI – Sostegno all'export dell'Italia. Il progetto è ideato e promosso da Unioncamere con il supporto di Promos Italia, l'agenzia per l'internazionalizzazione del Sistema camerale.

La rinnovata piattaforma contiene contenuti informativi e formativi (video, pillole informative, tutorial, dossier) e due nuovi tool: Exportpedia, che, attraverso mappe interattive, veicola informazioni sulle esportazioni delle imprese italiane, disponi-

bili a livello provinciale, per settore e per paese di destinazione e Market Barometer, che monitora l'evoluzione di un mercato e dei principali Paesi competitori in esso operanti. Con il Progetto SEI sono state supportate oltre 9mila aziende con oltre 58mila servizi specialistici erogati dal 2021.



# Calendario 2025 per il Made in Italy all'estero. La roadmap di Assocamerestero per le imprese che guardano ai mercati internazionali

di Diomira Cennamo

Il "Calendario 2025 per il Made in Italy all'estero" è una roadmap realizzata da **Assocamerestero**, che identifica i settori chiave in cui il Made in Italy può crescere significativamente nel corso dell'anno appena iniziato nei Paesi esteri. La prima edizione dell'indagine è stata condotta tra le Camere di commercio italiane all'estero, rappresentanti di alcuni Paesi appartenenti al G20, tra i più promettenti e dinamici. I settori individuati – dal food and drink ai settori high-tech, dal design e moda all'energia, dalla farmaceutica all'aerospazio – riflettono la crescita della domanda internazionale di qualità, innovazione e competenze italiane.

Ecco i dodici Paesi con i dodici settori più promettenti secondo il Calendario 2025 di Assocamerestero:

- **Canada:** agroalimentare, design, edilizia, innovazione tecnologica, sostenibilità, intelligenza artificiale;
- **Stati Uniti:** automotive, manifatturiero, lusso, tecnologia, energia;

- **Messico:** automotive, innovazione tecnologica, aerospaziale, agroalimentare, farmaceutico;
- **Australia:** manifattura, costruzioni, food & beverage;
- **Corea del Sud:** moda, agroalimentare, macchinari, arredamento, aerospaziale;
- **Sudafrica:** energie rinnovabili, costruzioni, alimentare;
- **Argentina:** agroindustria, energia, macchine industriali, oil & gas, minerario;
- **Brasile:** automotive, food & wine, energia, innovazione, lusso;
- **Cina:** energia, biomedicale, cultura, moda, agroalimentare;
- **Germania:** automotive, subfornitura industriale, energia, agroalimentare, healthcare;
- **India:** arredamento, design, moda, agroalimentare, meccanica avanzata, automotive, energia;
- **Giappone:** moda, lusso, alimentare, aerospazio, tecnologia, farmaceutica, chimica;

Per info: [calendario2025assocamerestero](https://www.assocamerestero.it/calendario2025)

## Ana Sarateanu è la nuova direttrice di Unioncamere Europa

Nata in Romania, Ana Sarateanu ha 46 anni e vive a Bruxelles, dove lavora nel settore dei progetti finanziati, con oltre 15 anni di esperienza.

Laureata in scienze politiche all'Università di Bucarest, ha proseguito la sua formazione in Italia, conseguendo un master di primo livello in Studi europei e un master di secondo livello in Diritto ed Economia.

Durante il corso di dottorato all'Università di Siena, ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto Universitario Eu-



ropeo, rafforzando la sua competenza nell'analisi politica ed economica. Per 10 anni ha lavorato in Italia nel settore dei progetti finanziati, in seguito si è trasferita a Bruxelles per entrare in Eurochambres.

Qui ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra cui team leader, coordinatrice dell'area Progetti e network services manager, guidando partnership internazionali e coordinando team multidisciplinari.

# Accordi e resistenze: il futuro del commercio europeo nell'era Trump

di Michl Ebner\*

Con il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca e lo spettro di una lotta commerciale transatlantica, l'intensificazione dei rapporti di libero scambio con Stati terzi avviata dalla nuova Legislatura europea acquisisce un ruolo strategico.

Un **sondaggio** della Camera di commercio americana in Europa (AmCham EU) evidenzia che nove aziende americane su 10 prevedono un deterioramento delle relazioni economiche Ue-USA, e due terzi temono conseguenze sfavorevoli sulle loro attività europee. A ciò si aggiunge il rischio di prodotti cinesi dirottati verso l'Ue a seguito dei dazi statunitensi contro Pechino.

Il recente discorso di Ursula von der Leyen al World Economic Forum di Davos ha inquadrato i nuovi sviluppi commerciali nel contesto globale, definendo l'epoca attuale come una "nuova era di dura competizione geostrategica", in cui le grandi economie mondiali competono per materie prime, tecnologie e rotte commerciali. La presidente ha sottolineato la necessità per l'Europa di rafforzare la cooperazione non solo con i partner tradizionali, ma anche con paesi con interessi condivisi. Di fronte a un crescente protezionismo globale, la strategia europea punta a distinguersi attraverso nuove partnership e una diversificazione delle catene di approvvigionamento. Gli ultimi interventi della Commissione riflettono questa linea. Von der Leyen ha eviden-

ziato l'importanza della ripresa delle negoziazioni commerciali tra Ue e Malesia: "Nel momento in cui alcuni si chiudono verso l'isolamento, Europa e Malesia scelgono di tendersi la mano".

Simili progressi si registrano con il Messico, per il rinnovo dell'Accordo Globale, e con il Mercosur, per la firma del discusso accordo di libero scambio, considerati essenziali non solo sul piano economico ma anche politico. Inoltre, la visita del ministro indiano

Shri Piyush Goyal ha rafforzato l'obiettivo di accelerare i negoziati per un partenariato strategico Ue-India. Tuttavia, la strategia di libero scambio incontra resistenze significative. Le obiezioni del

presidente francese Macron e i suoi tentativi di bloccare l'accordo Mercosur, coinvolgendo anche l'Italia come possibile ago della bilancia, riflettono divisioni interne. Inoltre, l'avanzata dei partiti nazionalisti in Europa rischia di amplificare la resistenza alla ratifica di nuovi accordi commerciali. In questo contesto, i futuri posizionamenti dello scacchiere politico europeo saranno decisivi per il successo della visione strategica delineata dalla Commissione.

\*Onorevole, vicepresidente di Eurochambres capo delegazione Unioncamere presso Eurochambres presidente della Cdc di Bolzano



## NEWS DA BRUXELLES

→ **Servizi transfrontalieri nell'Ue: pubbliche amministrazioni al lavoro.** A partire dal 12 gennaio 2025, le pubbliche amministrazioni di tutta l'Unione europea dovranno condurre valutazioni di interoperabilità quando introducono requisiti vincolanti che incidono sui servizi pubblici digitali transfrontalieri. Le valutazioni sono tra gli obblighi più importanti dell'Interoperable Europe Act, entrato in vigore nell'aprile 2024. A supporto di questa attività in capo alle pubbliche amministrazioni, sono state predisposte delle linee guida e presto sarà disponibile uno strumento online integrato nel Portale dedicato.

Per info: [Mosaico Europa Numero 1, 17-01-2025](#)

→ **Sostegno all'Innovazione nelle regioni europee:** l'Agenzia EISMEA della Commissione, in collaborazione con la DG REGIO, ha lanciato lo Strumento di sostegno per gli investimenti in innovazione interregionale, con l'obiettivo di promuovere progetti innovativi nelle aree di specializzazione intelligente. Il programma mira a rafforzare la coesione e lo sviluppo delle capacità, sostenendo in particolare le regioni meno sviluppate dell'Ue. Al centro dell'iniziativa c'è il Capacity Building Hub, che facilita la collaborazione e il networking tra le parti interessate. Tra i servizi offerti ci sono consulenze, una piattaforma di matchmaking, dei workshop e un Osservatorio per monitorare i risultati dei progetti.

Per info: [Mosaico Europa Numero 1, 17-01-2025](#)

→ **Politica estera e aiuti globali: l'impegno dell'Ue nel 2023.** La Commissione europea ha recentemente pubblicato il rapporto sull'attuazione della politica estera dell'Ue nel 2023. In risposta alle crisi globali, l'Unione ha stanziato oltre 88 miliardi di euro in aiuti all'Ucraina e istituito la Ukraine Facility da 50 miliardi per la ricostruzione. La Commissione ha inoltre rafforzato la strategia Global Gateway con 225 nuovi progetti faro per la transizione verde e digitale. Infine, l'Ue si è confermata primo contributore globale di aiuti allo sviluppo, con 95,9 miliardi di euro, e ha destinato 2,4 miliardi all'assistenza umanitaria in 114 Paesi colpiti da conflitti e disastri naturali.

Per info: [Mosaico Europa Numero 1, 17-01-2025](#)

## NEWS DAL MONDO

→ **Il Forum imprenditoriale Serbia-Italia ha riunito il 31 gennaio a Belgrado i rappresentanti di oltre 500 aziende, per discutere di opportunità di business e dell'espansione della cooperazione.** L'evento, organizzato dal nostro ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con ICE, Ambasciata d'Italia a Belgrado e Camera di commercio e industria della Serbia, si è svolto nel contesto del Vertice Intergovernativo bilaterale tra Italia e Serbia, alla presenza del presidente della Serbia, Aleksandar Vučić, e del ministro degli Affari Esteri italiano, Antonio Tajani. Nell'ambito dell'iniziativa, si sono tenuti oltre 500 incontri bilaterali tra imprenditori, panel dedicati all'economia circolare, alla transizione energetica, all'agricoltura sostenibile, all'industria 5.0, alle infrastrutture fisiche e digitali. Ai panel hanno partecipato ministri, esperti, rappresentanti di associazioni imprenditoriali, insieme alla Camera di commercio Italo-Serba e alle aziende a questa associate.





Il cambiamento è in corso.  
Il **Sistema camerale** è al fianco delle imprese  
nel **processo di digitalizzazione**.

Un punto di riferimento nel passaggio al  
**nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici**

[scopri di più](#)

SISTEMA  
CAMERALE

60  
CAMERE  
DI COMMERCIO

UNIONCAMERE

10  
UNIONI  
REGIONALI

ASSOCAMERESTERO

39  
CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALO-ESTERE

86  
CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALIANE  
ALL'ESTERO

61  
AZIENDE  
SPECIALI

